

169.

Adunanza del 23 novembre 1922

Presiede il Vice Presidente.

Sono presenti: i Consiglieri Guerra e Tos-
sini, e il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni

a) Monopolio-vita.

Il Direttore Generale, a lettura di
una circolare, con la quale gli ha comu-
nicato agli Agenti Generali, invitando-
doli ad intensificare la loro attività
produttiva, ha dichiarato ufficialmente
che con la quale il Governo ha fatto
smentire la notizia, propagata dalla
concorrenza, secondo la quale il Tesoro
dello Stato cesserebbe dal prestare la
propria garanzia alle polizze emesse
e da emettersi dall'Istituto.

o o

b) Acquisto di consolidato 5% -

Il Direttore Generale comunica che,
fra il 14 e il 17 del mese corrente, si è
proceduto all'acquisto di titoli del consoli-
dato 5% per la somma complessiva di

5 milioni di lire in capitale nominale, al corso medio lordo di L. 86.215.75 per cento. Avverte che, sui 200 milioni di cui il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'acquisto, l'Istituto ha già provveduto per un acquisto complessivo pari a 100 milioni. -

2. Spese per l'acquisto della villa Massimo Colonna -

Utile le comunicazioni del Direttore Generale sulla stipulazione, avvenuta il giorno 18 corrente, dell'atto d'acquisto della Villa Massimo Colonna giusta la deliberazione del Consiglio di Amministrazione,

Il Comitato autorizza il pagamento di L. 76.500 a favore dell'Ing. Cesare Martelli, per corrisposta dei suoi diritti di mediations in ragione dell'uno per cento sul prezzo d'acquisto; e dà facoltà al Direttore Generale di provvedere alle spese notarie, delle tasse per il trapasso di proprietà, per svolgere ed affrettare le pratiche relative alla immessione in possesso, ed alla

preparazioni dei relativi atti tecnici, amministrativi, legali, etc. etc.

3. Dimissioni dell'applicato Rossetti e dell'applicato in esperimento Falzacappa -

Uoliti e comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che siano accettate le dimissioni, con effetto dal 1° dicembre p. v., presentate dall'applicato D. Michele Rossetti, assunto in ruolo dal 1° agosto u. s. e dal sig. Augusto Falzacappa, assunto quale applicato in esperimento il 30 ottobre u. s.

4. Reclamo degli impiegati Moschetti e Faiola -

Il Direttore Generale riferisce che i signori Moschetti Ignazio e Faiola Delfino, già impiegati presso il Servizio Riassicurazioni danni, non furono a suo tempo sistemati perché classificati mediocri. Il loro primo reclamo non fu



fuso in consideratione perche' la Commissione per l'applicazione del Regolamento aveva deliberato in via di massima di non occuparsi dei reclami degli impiegati dei servizi Riassicurazioni che a breve scadenza sarebbero passati alle dipendenze della Unione Italiana.

In seguito ad ulteriori loro insistenze, il Direttore Generale ritenne opportuno di sentire movimenti al riguardo il Capo Servizio Sig. Kenter il quale ha dichiarato esplicitamente che "anche per contenere in certi limiti il passaggio in ruolo degli arretrati" egli aveva espresso sui signori Moschetti e Faiola un giudizio non esatto, perche' in realta', per lavoro e per disciplina essi avrebbero meritato la classifica di buoni.

In seguito a tale esplicita dichiarazione, per evidenti ragioni di equita', e per evitare questioni nelle quali l'Istituto si sarebbe trovato in condizioni d'inferiorita', il Direttore Generale ha preso impegno di corrispondere agli interessati quando essi non avevano ricercato per non esse-

es. passati in ruolo.

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, ne approva l'operato, e ratifica il suo impegno.

5. Ratifica di maggiore spesa per lavoro straordinario.

Ricordata la deliberazione 12 settembre u. s. con la quale il Consiglio di Amministrazione autorizzava il Ragioniere Capo a far eseguire lavoro straordinario a 60 impiegati, con la spesa di L. 5000.

Atto le comunicazioni del Direttore Generale circa la maggiore spesa di L. 1346 occorsa per tale lavoro, che il Direttore Generale ha ritenuto opportuno di autorizzare,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la ratifica di tale provvedimento giusta l'articolo 33 del Regolamento Interno.

6.) Ferrovia Domodossola - Confine sviz



Zero. Acquisto di annualità.

Il Direttore Generale richiama la precedente deliberazione 11 gennaio 1922 del Comitato, presa in ordine ad acquisto di quota di lire 40346,06 della sovvenzione chilometrica governativa di L. 177035,74, risultante dal certificato di avanzamento N. 14^{bis} emesso dal Ministero dei lavori pubblici e dal Tesoro a favore della Società Subalpina di Imprese Ferroviarie costruttrici della linea Domodossola Confine Liviseno per S. Marie Maggiore, ed afferente il 1° Gruppo di opere (sede stazioni e fabbricati).

L'acquisto venne eseguito, e sulla detta sovvenzione di L. 177035,74, tenuto conto dei precedenti acquisti già eseguiti, rimaneva ancora a cedere all'Istituto la quota di L. 889,58 la cui capitalizzazione sarebbe stata da eseguirsi, come si fece per tutte le altre quote precedentemente cedute, all'interesse del 6,15%.

Richiama ancora le deliberazioni del Comitato prese in adunanza del 9 Novembre 1921 e dell'11 gennaio 1922, riflettenti l'autorizzazione a far acquisto dal

la Società sopra nominata della quota di sovvenzioni governativa costituente il decimo trattamento a garanzia dell'esercizio, e poi liberato con apposito decreto reale del 29 dicembre 1921, provocato dal Ministero dei Lavori Pubblici -

Tale quota di sovvenzioni già cap. presentante il decimo trattamento in garanzia, e afferente il 1° gruppo di opere, costituiva l'annualità di L. 44928, 20, ed era da capitalizzarsi all'interesse del 6,50% -

Richiamata infine la deliberazione del Comitato presa in adunanza del 9 maggio 1922, con la quale fu autorizzato, fra l'altro, lo sconto, al tasso del 7%, dei certificati che, a favore della ripetuta Società, sarebbero stati emessi dai predetti Ministeri, e relativi alla sovvenzioni governativa afferente il 2° gruppo di opere (armamento e completamento della linea) della ferrovia su menzionata.

Ora la Società ha ottenuto dai Ministeri dei Lavori Pubblici e del Tesoro il cer-



certificato N° 1, che assegna una quota di
 annualità di L. 28.576,72, in dipendenza
 del 1° gruppo di opere, e costituita dalla
 quota sindacata di L. 889,58, da capita-
 lizzarsi al 6,15%, e da una quota di lire
 27.689,14 da prelevarsi dalla detta sorve-
 nienza di L. 44.928,20, già costituita il decimo
 di garanzia, e da capitalizzarsi al 6,50%.

Di più la Società ha pure ottenuto
 dai ripetuti Ministeri il certificato N° 1
 relativo a sovvenzioni afferenti il secondo
 gruppo di opere (armamento e completa-
 mento della linea). Con tale certificato
 si dichiara che la sovvenzione dovuta in
 corrispondenza ai lavori eseguiti dalla
 Società a tutto il 12 Novembre 1929, al netto
 del decimo da riservarsi a garanzia del
 l'esercizio, ammonta ad annuo L. 117.331,40,
 e che avrà la durata di anni cinquanta a
 decorrere dalla data di apertura della linea
 all'esercizio. Di più si dichiara che l'an-
 nualità stessa è vincolata per tutta la
 durata del cinquantennio a favore del
 l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni,
 il quale si è impegnato a scontare l'an-

modalità medesima al tasso del 7%, come appunto ho sopra annunziato.

In dipendenza di ciò la Società si è rivolta all'Istituto per fargli cessione della succitata quota di annualità di L. 28.574, 72, e per avere lo sconto dell'altra quota di annualità pure sopra indicata di L. 117.331, 40.

Non essendovi al riguardo eccessivi da elevarsi, il Direttore Generale presenta proposta al Comitato per l'esecuzione delle chieste operazioni in conformità agli impegni come sopra autorizzati, ed alle modalità sopra menzionate.

Il Comitato approva.

7. Riconoscimento del supplente per l'Agenzia Generale di Brescia.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale su la proposta fatta dal Sig. Solari dell'Agenzia Generale di Brescia perché sia riconosciuto quale suo supplente il Sig. Avv. Guido Brunelli, in sostituzione del dimissionario sig. Ghisenti;

Comitato presenti le informazioni favorevoli dell'Ispettore Compartimentale Cav. Andreotti.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio d'Amministrazione il riconoscimento dell'Avv. Brunelli come supplente per l'Agguia Generale di Brescia -

8. Richiesta di contributo dell'Istituto Nazionale per la mutualità agraria.

Il Direttore Generale riferisce che l'Istituto Nazionale per la mutualità agraria tiene dei corsi temporanei di istruttori nelle diverse provincie, scegliendo, in media, un allievo per ogni comune rurale e corrispondendo per la durata di 15 giorni, una diaria di L. 20 per ogni allievo. Esso vorrebbe ora includere nel programma d'insegnamento alcune lezioni pratiche su assicurazioni vita per formare dei produttori locali; e all'uopo ha emesso al nostro Istituto una contribuzione di L. 9 per ogni diaria, e conseguentemente di L. 75 per ogni allievo.

Il Direttore Generale riconosce che la

proposta, per le sue finalità, sarebbe un
 rilevole di considerazioni; ma se anche
 il contributo fosse dato per soli cento al-
 lievi in tutta Italia, la spesa risulterebbe
 molto considerevole (£ 7.500) mentre se
 fosse limitato ad un numero più ri-
 stretto di allievi non potrebbe portare
 che a ben scarsi risultati pratici.

Il Comitato,

Uolente le comunicazioni del Direttore
 Generale,

non crede di poter autorizzare la
 spesa onde trattarsi.

9. Richiesta di finanziamento da par-
 te della "Unione Notarile Italiana"

Il Direttore Generale comunica che la
 Unione Notarile Italiana, essendosi
 proposta la pubblicazione di un opu-
 scolo di carattere tecnico riguardante le
 tasse di successione, ed diffonderlo fra gli ade-
 renti, in numero di circa 6.000, ha chiesto
 all'Istituto di concorrere nella spesa oc-
 corrente, per la stampa con un contributo



di L. 10.000. L'Istituto, facendo opportune inserzioni in detto opuscolo, godrebbe del vantaggio di una larga propaganda presso i notai e la loro clientela -

Il Direttore Generale fa rilevare che la spesa, per la sua esecuz., non potrebbe far carico all' fondo destinato alla pubblicità d' carattere ordinario -

Il Comitato,
 Uolito le comunicazioni del Direttore Generale,
 non crede di poter autorizzare la spesa onde trattarsi.

10. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate -

Il Comitato,
 Uolito la relazione del Direttore Generale

per delegazione avuta dal Consiglio in adunanza 18 novembre corrente, delibera di rifiutare la cessione 40% dei seguenti rischi assunti da Compagnie autorizzate, dichiarandoli assunti senza sufficienti cautele:

1^o Compagnia: "Generali"

Assicurati: Del Chiaro Cesare d'anni 47

Professione: Impiegato

Capitali della Compagnia: L. 30.000

Quota parte Istituto: L. 12.000

Categoria: C. M. p. a. Durata 17

Pareri del Consulente medico dell'Istituto: manca

Conclusioni dell'Ufficio V: Nel dicembre del 1921 attraverso l'Agenzia di Firenze pervenuta proposta di vita a 15 anni di lire 20.000 sulla testa del preindicato Sig. Del Chiaro -

Il rischio fu giudicato "cattivo" dalla Consulenza Centrale per le condizioni dell'apparato cardiovascolare e per l'esistenza di albumina nelle urine dell'assicurato.

La Commissione accettativa Rischio rifiutò il rischio.

Oggi, dal rapporto delle Generali, risultano normali cuore e urine. Se si trattasse di affare diretto la Commissione accettativa Rischio dovrebbe disporre per ulteriori indagini.

Non potendo esperire, poichè tratta-
si di cessione legale 40%, esprimo il parere
che il rischio non debba accettarsi.

∴

2.) Compagnia: "Assicurazioni Generali"
Istituito: Torriani Francesco Reuo da M.p.a. (34) d. l. (35)
Professione: Escecutu

Capitali della Compagnia: M.p.a. 5000 Totale 10.000

Quota parte Istituto: M.p.a. 2000 - Totale 4.000

Categoria: M.p.a. Totale Durata M.p.a. (18) Totale (18)

Parere del Consulente medico dell'Istituto: Nel
giugno del corrente anno l'Istituto respinse
alle Generali una cessione legale 40% su di
una polizza contratta dal suindicato assicu-
rato, perchè questi non risultava essere stato
precedentemente rifiutato dall'Adriatica
per glicosuria, mentre nulla appariva
dal certificato medico delle "Generali."

Oggi la predetta Compagnia sottopone
nuovamente all'Istituto identica operazio-
ne, e, fuve questa volta, nulla si rileva
dal certificato medico a carico del signor
Torriani. Per le stesse ragioni per le quali
fu respinta la precedente cessione, ed an-
che per concorrenza, la Commissione Accettazioni

179.

Rischi esprimo il parere che pure la presente
non debba favorevolmente accogliere.

3. Compagnia: Assicurazioni Generali
Assicurato: Saccuti Oberdan d'anni 38
Professione: Pubblicità
Capitale della Compagnia: L. 25,000
Quota parte Istituto: L. 10,000

Categoria: I. M. p. a. Durata 30
Conclusioni dell'Ufficio V.: Nel 1916 il sig.
Oberdan Saccuti a mezzo Agenzia Generali
di Firenze, avanzò proposta temporanea de-
cretata per 5 anni la quale fu respinta
essendo il rischio stato giudicato "cattivo".

Il soggetto risultava affetto da vizio
cardiaco (insufficienza mitralica).

Nel marzo del corrente anno, una nuo-
va proposta è pervenuta dall'Agenzia
Generali di Firenze, nella forma V. P. a. Intera
a premi vitalizi. Le risultanze della nuo-
va visita medica portarono a giudicare
il rischio come tarato (cardiopatia).

La Commissione Accettazioni Rischi,
visti i precedenti, ritiene opportuno di
pronunciarsi invariabilmente per il rifiuto,

tuttavia deliberò di riprendersi eventualmente in esame il rischio previa visita medica di controllo per parte del Prof. Schuffer, alla qual cosa l'assicurando non ha aderito.

L'affare quindi non ebbe seguito.

Dal rapporto medico annesso all'incarto delle "Generali" nulla risulta di quanto sopra.

La Commissione per l'Accettazione del Rischio, esprimendo il parere che, anche per coerenza, il rischio debba respingersi -

4.) Compagnia: "Assicurazioni Generali"
 Assicurato: Cerrino Umberto di anni 29.
 Professione: Negoziante
 Capitale della compagnia: L. 100.000
 Quota parte Istituto L. 40.000 -
 Categoria: L. M. p. a - Durata 25
 Conclusioni dell'Ufficio V: Nell'agosto 1921 l'Assemblea Generale di Roma ci trasmise proposta di vita a 25 anni per L. 50.000 sulla testa del Sig. Umberto Cerrino, proposta che fu rifiutata essendo risultato che l'assicurando era affetto da epistessia -

Nell'odierno rapporto delle "Generali" non si fa alcun cenno di tale malattia -

9

na Commissione Assunzioni Rischio; se si
 fosse trattato di affari diretti, avrebbe dovuto
 disporre per ulteriori indagini; non po-
 tendo esimersi, trattandosi di cessioni lega-
 le 40%, ha espresso il parere che, anche per
 coerenza, il rischio debba respingersi.

Dopo di ciò il Vice Presidente togliè la parola -

Visto: Il Presidente



Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario


